60 N. 308
ASSOCIAZIONE
Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. Num. separato c. 5 arretrato c. 10
Uffici: Via ...

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domen. 5 novem. 1916

Le INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MA...

L'XI corpo d'armata continuando la brillante offensiva

conquistò altre forti alture e si spinse fino alle case di Castagnavizza

Furono presi 553 prigionieri, tra cui 11 ufficiali, 4 obici, mitragliatrici, ingente bottino

Il comunicato ufficiale

ROMA, 4. — COMANDO SUPREMO 4 NOVEMBRE 1916
(Bollettino di guerra N. 529)

IN VAL TRAVIGNOLO (AVISIO), NOSTRI RIPARTI CONQUISTARONO UNA MUNITA POSIZIONE, DETTA L'OSSERVATORIO, SULLE PENDICI MERIDIONALI DI CIMA DI BOCCHE, A UN CENTINAIO DI METRI DALLA VETTA. — IL SUCCESSIVO VIOLENTO FUOCO DELLE ARTIGLIERIE NEMICHE NON IMPEDI' AI NOSTRI DI RAFFORZARE SALDAMENTE L'OCCUPAZIONE.

SULLA FRONTE CARNICA, MAGGIORE ATTIVITA' DELLE ARTIGLIERIE.

NELLA ZONA AD EST DI GORIZIA L'AVVERSARIO, CHE HA PORTATO IN LINEA NUOVE BATTERIE DI OGNI CALIBRO, TENNE IERI LE NOSTRE POSIZIONI SOTTO INTENSO FUOCO DI INTERDIZIONE CUI LE NOSTRE ARTIGLIERIE RISPOSERO CON GRANDE ENERGIA ED EFFICACIA.

SUL CARSO, CONTINUO' LA BRILLANTE OFFENSIVA DELLE TRUPPE DELL'XI CORPO DI ARMATA. — VERSO LA FRONTE DEL FRIGIDO (VIPPACCO), LE FANTERIE DELLA 49.a DIVISIONE ESPUGNARONO LE FORTI ALTURE DEL WOLKOVNJAK E, PROCEDENDO VERSO NORD, QUELLE DI QUOTA 123, POCO AD EST DI S. GRADO E DI QUOTA 126. — VERSO ORIENTE, CON VIGOROSO SBALZO DI PIU' CHE UN CHILOMETRO DI PROFONDITA', RAGGIUNGEMMO LA QUOTA 291, SPINGENDO L'OCCUPAZIONE SULLA STRADA DI OPPACCHIASELLA A 200 METRI DALLE PRIME CASE DI CASTAGNAVIZZA.

LUNGO LA RIMANENTE FRONTE SINO AL MARE, DOPO BOMBARDAMENTO DI ESTREMA VIOLENZA CON ARTIGLIERIE DI OGNI CALIBRO, FOLTE MASSE NEMICHE ATTACCARONO IN DIREZIONE DELL'ALTURA DI QUOTA 208. — FULMINATE E DISPERSE DA NOSTRI FUOCHI CONCENTRATI E CELERI, VOLSERO IN DISORDINATA FUGA, LASCIANDO NUMEROSI CADAVERI SUL TERRENO.

PRENDEMMO 553 PRIGIONIERI, DEI QUALI 11 UFFICIALI, UNA BATTERIA DI QUATTRO OBICI DA 105 CON MUNIZIONAMENTO DI CIRCA 1000 COLPI PER PEZZO, MITRAGLIATRICI, ARMI E MUNIZIONI, UNA COLONNA DI CAREGGIO CON CAVALLI ED ALTRO ABBONDANTE MATERIALE DI OGNI SPECIE.

Generale CADORNA.

LA TERZA GIORNATA VITTORIOSA SUL CARSO

Finora i prigionieri sono 9000 con 370 ufficiali

Il bottino include 10 obici, 2 cannoni da montagna, mitragliatrici

ROMA, 4.

Due giornate di accanita incessante lotta sulle ripide balze del ciglione settentrionale del Carso non scemavano l'impeto e la lena delle mirabili truppe dell' XI Corpo di Armata; le quali anche il 3 di novembre, terzo giorno dell'aspra battaglia, riuscivano con irresistibile slancio a portare innanzi le nostre linee verso oriente e verso settentrione

Il nostro sforzo nei primi due giorni si era particolarmente diretto lungo la dorsale delle alture che sovrastano da nord l'altopiano carsico, ove avevamo potuto incunearci attraverso la doppia linea nemica, sino a raggiungere ed espugnare il formidabile dosso del Faiti, la vera chiave del sistema difensivo con tanta cura creato dall'avversario. Nella giornata del tre novembre, facendo perno sul Faiti, le fanterie dell'XI Corpo d'Armata avanzavano risolutamente verso sud-est, eseguendo come una vasta conversione manovrata lungo tutto il tratto di fronte dal M. Faiti alla strada di Castagnavizza. Le resistenze nemiche, specialmente accentrate sulla quota 201, furono travolte e superate, e il saliente che la linea austriaca formava colà contro di noi fu completamente annullato. Ora la nostra fronte di battaglia scende in direzione meridiana dal M. Faiti sino a breve distanza dalle prime case di Castagnavizza.

Contemporaneamente a questo sbalzo verso oriente, l'azione offensiva italiana straripava irresistibilmente dal ciglio settentrionale del Carso verso il Frigido (Vippacco). Alla pressione da occidente verso oriente si aggiungeva, cioè, una non meno poderosa spinta in direzione settentrionale. Dalla dorsale montana la nostra occupazione muoveva verso la linea di più basse alture con le quali il ciglio carsico strapiomba sul fiume. Una dopo l'altra, tutte queste elevazioni, la fortificatissima quota 123, il M. Volkovnjak, l'altura di quota 126, ancora più a nord, venivano assalite ed espugnate. La conquista della quota 123 è particolarmente notevole non solo per le formidabili difese delle quali il nemico l'aveva munita e per l'accanimento col quale ce la contese, ma perchè costituiva il collegamento con le multiple linee difensive dell'avversario a nord del Frigido, sulla fronte della Vertojbizza.

In complesso, mentre i nostri progressi dei primi due giorni della battaglia avevano tracciato nelle posizioni avversarie un saliente acuto col vertice al M. Faiti, al termine della terza giornata restava in nostro saldo possesso tutto il massiccio quadrilatero delimitato a settentrione dal Frigido, ad oriente dal meridiano di M. Faiti, a mezzogiorno dal rettilineo della strada Oppacchiasella-Castagnavizza, sino al lembo occidentale di questa ultima borgata. Mercè tali risultati, in tre giorni la nostra avanzata sul Carso settentrionale raggiungeva una profondità di oltre tre chilometri su una estensione di fronte di cinque chilometri e mezzo.

Il numero dei prigionieri catturati ascendeva alla sera del tre novembre a circa 9000, con 370 ufficiali. Il bottino include dieci obici da 105 con abbondante munizionamento, due cannoni da montagna, un forte numero di mitragliatrici ed una grande quantità di armi e di materiali da guerra di ogni specie, di cui non fu ancora possibile accertare l'entità. (Stefani)

Il buon augurio recato al mondo civile dalle vittorie sul Carso

L'Austria fa evacuare Trieste?

LONDRA, 4. — Il «Times» scrive:

« *La settimana termina con avvenimenti di buon augurio su tutti i principali teatri della guerra, sopratutto in quello del Carso. La nuova vittoriosa avanzata italiana ha incoraggiato tutti gli alleati. Non sorprende di apprendere che gli austriaci costringono la popolazione civile ad abbandonare Trieste* ». (Stef.)

Una goletta italiana affondata

MADRID, 4. — La goletta italiana «Giovanni Auteri Berretta» di 293 tonnellate, fu silurata da un sottomarino. Il capitano e nove uomini dell'equipaggio sono salvi. (Stefani)

Sulla fronte della Transilvania

I romeni tengono saldamente le loro posizioni

I comunicati ufficiali

BUCAREST, 3. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito romeno dice:

« Fronte nord e nordovest. — *Sulla frontiera all'ovest della Moldavia nessun cambiamento. Abbiamo effettuato un attacco nella valle del Buzeu ed abbiamo occupato i monti Sviuil e Zaitaroumio. A Tablabutzi abbiamo progredito oltre la frontiera. A Predeius situazione invariata.*

« *Nella valle del Prahova violenti attacchi nemici sono stati lanciati contro la nostra ala sinistra. Le nostre truppe hanno mantenuto le loro posizioni.*

« *Nella regione di Dragoslavole scaramuccie tra pattuglie. Il bombardamento dell'artiglieria ha rallentato.*

« *Ad est dell' Olt il combattimento continua violento.*

« *Su tutto il fronte dell'Jiul il nostro inseguimento continua. Abbiamo preso altri quattro cannoni e molto materiale da guerra.*

« *Ad Orsova niente di nuovo.*

« Fronte sud. — *Situazione invariata* ». (Stefani)

PIETROGRADO, 3. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte romeno. — *In Transilvania nessuna notizia da segnalare. In Dobrugia nulla di nuovo* ». (Stefani)

Il comunicato austriaco

BASILEA, 4. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte orientale. — (Fronte dell'arciduca Carlo). Nella Valacchia settentrionale i romeni attaccarono ieri su numerosi punti, ma gli attacchi non riuscirono. A sud-est di Voeroesterony (Torre Rossa) e a sud-ovest di Predeal, le nostre truppe guadagnarono ancora terreno.

« Sul fronte della Transilvania e nei Carpazi boscosi debole attività.

« (Fronte del principe Leopoldo di Baviera). Sulla Bistritza Solotwians a combattimenti di avamposti. Sulla Narajowka i russi tentarono con sette attacchi in massa di riprendere le posizioni prese dai nostri alleati il 30 ottobre, ma non riuscirono. A sud di Lulewice un distaccamento di Landwehr austriaco respinse un avamposto russo ». (Stef.)

La battaglia in Francia

I comunicati francesi

PARIGI, 4. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« *Sulla riva destra della Mosa, dopo la presa del forte di Vaux la fanteria ha continuato a progredire fino ai margini del villaggio di Vaux. A nord dello Stagno abbiamo preso piede sulle collina che domina il villaggio.*

Il nemico non ha tentato alcuna reazione.

Nessun avvenimento importante da segnalare sul resto del fronte, all'infuori dell'abituale cannoneggiamento.

PARIGI, 4. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« *Durante la notte cannoneggiamento intermittente nelle regioni della Somme, di Douaumont e di Vaux. Dovunque, altrove, notte calma* ». (Stefani)

I comunicati del generale Haig

LONDRA, 3. — Un comunicato del generale Haig del pomeriggio di oggi dice:

« *Ci siamo impadroniti ieri sera, per sorpresa di una trincea nemica ad est di Gueudecourt ed abbiamo consolidato la posizione nella notte. Abbiamo operato una riuscita incursione contro le trincee nemiche presso Arras* ». (Stefani)

LONDRA, 4. — Un comunicato del generale Haig in data di ieri sera dice:

« *Nel pomeriggio i tedeschi hanno diretto contro la trincea ieri conquistata ad est di Gueudecourt, un contrattacco il quale è stato completamente respinto. Durante la giornata la nostra artiglieria ed i nostri mortai da trincea hanno bombardato le linee tedesche ad est di Fauquissart e i dintorni di Blainville.*

« *Durante i combattimenti aerei avvenuti ieri, sono stati distrutti due velivoli nemici* ». (Stef.)

Il comunicato tedesco

I francesi hanno ripreso Sailly

BASILEA, 4. — Si ha da Berlino, 3: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte occidentale. — L'attività militare si mantenne generalmente in limiti moderati. In alcuni settori della regione della Somme, violento fuoco di artiglieria. Le case che prendemmo a Sailly furono riperdute ieri mattina in corpo a corpo.

« Attacchi nemici ad est di Gueudecourt e contro la parte settentrionale del bosco di Saint Pierre Waast non riuscirono.

« Il fuoco francese contro il forte di Vaux diminuì di intensità verso sera.

La ripresa del forte di Vaux è l'epilogo della battaglia del 24

L'enorme importanza della posizione

PARIGI, 4. — *Il forte di Vaux è ripreso. Questa è la lieta novella che ci ha recato il comunicato delle ore 15.*

Il ritorno delle nostre truppe nel forte di Vaux è la conclusione della battaglia del 24 ottobre dinanzi a Verdun, di cui l'episodio capitale fu la ripresa del forte di Douaumont. Così il nostro Comando può dire oggi, non senza fierezza, che nelle mani del nemico non resta più nulla delle difese statali dell' immortale fortezza.

Il fronte che occupiamo ora sulla riva destra della Mosa, è stabilito esattamente sulla posizione che avevamo il 24 febbraio, il terzo giorno della improvvisa formidabile spinta tedesca su Verdun. Dopo la Marna, dopo l'Yser, la terza offensiva tedesca in Francia è fallita miseramente.

All'indomani della presa del forte di Douaumont, la situazione dei tedeschi nel forte di Vaux diventava pericolosa, poichè le nostre linee lo contornavano insieme sul lato ovest e sul lato sud, ma lo Stato maggiore francese, che economizza il sangue dei suoi soldati, non volle tentare un assalto diretto della posizione e preferì che il lavoro fosse compiuto dall'artiglieria.

Certo la ripresa del forte di Vaux non ci ha dato cariche gloriose di cavalleria, inseguenti il nemico in rotta, nè una brillante cavalcata a tergo dei fuggiaschi. Il nostro ingresso nel forte di Vaux è il simbolo della guerra moderna in cui la scienza dell'ingegnere mette nelle mani dell'uomo i più terribili mezzi di distruzione.

Il forte fu infatti sottoposto negli ultimi giorni ad un bombardamento incessante, cui parteciparono numerose batterie e particolarmente alcuni pezzi da 400. Nello stesso tempo la fanteria si avvicinava sempre più alle linee dell'obbiettivo, da cui non era più lontana ultimamente che di 400 metri. Sotto la violenza di questo martellamento infernale, i tedeschi compresero che ogni resistenza era vana. Schiacciati sotto una valanga di proiettili, polverizzati dalle esplosioni delle loro proprie munizioni, la maggior parte degli abitanti del forte furono annientati ed il Comando tedesco dovette rinunciare a prolungare un combattimento estremamente micidiale. Di ora in ora la guarnigione si trovava ridotta da uno schiacciamento metodico implacabile.

La notte dall'1 al 2 gli ultimi superstiti lasciarono il forte e nel bollettino del 2 lo Stato maggiore tedesco confessava lo sgombero del forte.

Nella stessa serata le truppe francesi, in numero di tre compagnie, che avevano saggiamente atteso la notte per entrare nel forte, occuparono il posto lasciato libero, senza subire alcuna perdita. Nella giornata del tre le nostre truppe, continuando i guadagni, avanzarono a nord fino alle immediate vicinanze del villaggio di Vaux. Finalmente, particolare interessante, i tedeschi non tentarono alcun contrattacco.

I nostri nemici tentano già di diminuire l'importanza delle nostra nuova vittoria riportata per la superiorità del nostro materiale, pretendendo che il forte fosse divenuto senza valore strategico; ma bisogna ricordare che la presa del forte di Vaux fu celebrata più rumorosamente ancora di quella del forte di Douaumont, in Germania, dove si vedeva già la sorte di Verdun decisa in modo definitivo all'indomani del sette giugno, in cui un pugno di eroi, comandato dal valoroso capo di battaglione Raynal, dovette abbandonare la difesa eroica di quella ridotta, circonfuso di tanta gloria.

E' incontestabile, tuttavia, che, rioccupando il forte di Vaux noi ritroviamo un eccellente osservatorio sulla Woevre, un comodo strumento di vigilanza sulle truppe che volessero infiltrarsi dalla pianura sugli altipiani ed è un grandissimo successo per le nostre armi, come fu una seria ragione di preoccupazione il vedervi entrare il nemico.

Non è infatti soltanto l'affermazione che l'impresa del Kronprinz contro Verdun è fallita definitivamente, ma è anche la prova che i successi sulla Somme non escludono affatto la possibilità di nuovi attacchi da parte nostra. In una parola, la nuova impresa dell'esercito di Verdun attesta la indomabile vitalità della nostra razza. (Stefani)

I combattimenti sulla fronte russa

PIETROGRADO, 3. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte occidentale. — *Sullo Stochod, nella regione di Witoniecz e della fattoria Alessandrowka, i combattimenti continuano. Un battaglione del nostro reggimento è riuscito a ricacciare il nemico che aveva occupato parte delle nostre trincee sulla riva ovest dello Stochod.*

« *Nella zona delle colline ad est del villaggio di Loquitza-Dolna, nostri elementi che avevano rotto i reticolati del nemico, li hanno in vari punti ricacciati. Una fitta nebbia ostacola le azioni dell'artiglieria.*

« *Sul fiume Bystritza, nella regione del villaggio di Krivulitch, i nostri esploratori, nonchè un plotone di truppa, hanno attaccato di fianco una compagnia nemica che dispersero, catturando tredici prigionieri.*

La guerra nel Caucaso

PIETROGRADO, 3. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« Fronte del Caucaso. — *Il primo corrente due nostri aviatori hanno bombardato un grande accampamento turco presso Schakmeitani a nordovest di Nourik e presso Kolan a sud-est di Tcholik, nonchè due ponti sull'Eufrate presso Sagan.*

Nella regione di Sakkiz i nostri esploratori si sono impadroniti di 15 quadrupedi carichi di granoturco.

Il comunicato turco

BASILEA, 4. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato del 3 corrente dice:

« Fronte dell'Egitto. — Nostri aeroplani gettarono il 31 ottobre bombe su Suez e sul Porto di Tewfik, nonchè su costruzioni della ferrovia inglese a est del Canale. (Stefani)

Sulla fronte della Macedonia

Il comunicato serbo

CORFU, 4. — Il comunicato dello Stato maggiore dell' esercito serbo dice:

« *Il giorno due fuoco di artiglieria e fanteria dalle due parti. Facemmo prigionieri tedeschi e bulgari* ». (Stefani)

Il comunicato bulgaro

BASILEA, 4. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale del 3 novembre dice:

« Fronte macedone. — Un attacco di deboli unità nemiche all'ovest del lago di Malik non riuscì. Le nostre posizioni nella pianura di Monastir furono bombardate dall' artiglieria pesante nemica. Deboli attacchi nemici contro Tarnova e Dobropolie furono respinti.

« Nella valle del Vardar debole attività di artiglieria. A piedi del Belassitza, calma. Un aeroplano nemico lanciò senza successo bombe sui villaggi di Bujukmahl e Burolk. Nella valle dello Struma fuoco di artiglieria ad intervalli.

« Fronte romeno. — Situazione invariata. Due navi da guerra nemiche bombardarono Costanza. Lungo il Danubio fuoco di artiglieria e moschetteria ». (Stefani)

L'armamento del nostro esercito si dimostra sempre più potente

ROMA, 3. (V.) — I magnifici risultati delle battaglie sulla fronte giulia confermano la capacità offensiva della nostra organizzazione. Il valore delle nostre truppe non è mai stato in discussione e il nemico stesso lo ha riconosciuto dopo le prime ebbrezze di spavalderia. Quello che fino a qualche mese fa lasciava a desiderare era il materiale di cui disponevamo, non per la qualità, che era ineccepibile, ma per la sua quantità. Il successo dei colpi offensivi, che il nostro esercito ha vibrato al nemico dall'agosto in poi, dimostra che il generale Cadorna è perfettamente riuscito a perfezionare il nostro armamento, rendendolo pari alle esigenze della guerra di posizione. Chi confrontasse le armi e le munizioni di cui oggi disponiamo con quelle di cui disponevamo all'inizio delle ostilità, rimarebbe ammirato e sorpreso. Questa trasformazione si deve a due coefficienti: la volontà ferrea del Comandante supremo e le grandi risorse del Paese, il quale ha improvvisato in pochi mesi ciò che in tempi normali avrebbe richiesto molti anni. La mobilitazione industriale italiana è il principale coefficiente dei nostri successi e chi l'ha voluta fermamente è stato il generalissimo, assecondato naturalmente dal Governo.

Anche il colpo vibrato ieri contro la linea austriaca del Carso ha dimostrato che noi siamo oggi in grado di fare una metodica e sicura avanzata, sfondando ad una ad una le trincee nemiche. L'aumento dell'artiglieria pesante e la moltiplicazione delle munizioni fanno si che oggi il valore della nostra fanteria è impiegato con sicuro esito e non si fanno sacrifici inutili.

La superiorità dell'aviazione

Dall'ultimo bollettino appare molto aumentata anche l'efficienza della nostra aviazione. Anche quest'arma è stata sviluppata immensamente dall'inizio delle ostilità, e oggi disponiamo dei mezzi necessari non soltanto per portare gravi offese all'organizzazione nemica, col bombardamento dei nostri Caproni, capaci di portare parecchi quintali ciascuno di alto esplosivo, ma anche per completare le osservazioni delle artiglierie, per rilevare le linee avversarie, per controbattere e respingere gli aeroplani avversari e per scortare e difendere gli aeroplani più pesanti e meno veloci. E' un numerosissimo materiale affidato a ufficiali intrepidi ed esperti, di cui oggi dispone l'esercito italiano; sicchè anche da questo lato la nostra organizzazione è immensamente migliorata e più lo sarà in prosieguo di tempo. L'aviazione austriaca, almeno per ciò che si riferisce alla nostra fronte, è oggi alquanto inferiore alla nostra, pur non mancandole l'audacia.

Le nostre magnifiche fanterie

Delle nostre fanterie nulla occorre dire, poichè sono come sempre magnifiche per impeto e ardimento e animate da un brio indiavolato, che dimostra la loro fede nella vittoria e che è derivato specialmente dal fatto che i reticolati, questi accerrimi nemici dei fantaccini, vengono oggi inesorabilmente squarciati dai proiettili ad alto esplosivo che su di essi lanciano specialmente le bombarde. Date al soldato italiano il mezzo di superare il reticolato, e non vi saranno mitragliatrici nè cannoni che potranno arrestarlo nei suoi assalti alla baionetta. E' precisamente questo che avviene ogni qual volta attacchiamo le linee austriache da quando, coll'espugnazione del campo trincerato di Gorizia e di Doberdò, si è iniziata la nuova èra che, secondo la spiritosa definizione di un ufficiale di fanteria, è l'età di bombarde, succeduta all'età del filo di ferro.

La visita dei ministri in Sardegna

Una nobile lettera del ministro Boselli

OZIERI, 4. — Il ministro Comandini ed i sottosegretari di Stato on. Roth e Canepa, accolti cordialmente, si recarono al municipio, ove il deputato Pais li salutò con applauditissime parole. Dopo la colazione offerta nell'albergo Ozierese e la visita alle organizzazioni di mobilitazione civile, al deposito di cavalli ed agli altri stabilimenti, l'on. Comandini e gli on. Roth e Canepa partirono per Nuoro. Produce ovunque ottima impressione la lettera del presidente del Consiglio on. Boselli all'on. Sanjust, nella quale l'on. Boselli assicura di interessarsi vivamente delle questioni riguardanti la prosperità della Sardegna, il cui fervido patriottismo si riaffermò nell'eroica condotta dei suoi figli e che merita tutta la considerazione. (Stef.)

OZIERI, 4. — Al pranzo offerto agli on. Comandini, Roth e Canepa, il ministro rivolse un caldo saluto all'on. Pais deputato del collegio, ricordandone il glorioso passato come garibaldino, come ufficiale dell'esercito e come pubblicista.

Tutti sorsero in piedi acclamando Pais che rispose ringraziando e ricordando che l'on. Comandini fu tra i primi a vestire l'uniforme del soldato d'Italia e che tutta la nazione resterà in armi finchè non sarà stato ricacciato oltre le frontiere l'eterno nemico e resa impotente la Germania.

Rivolse un saluto alle famiglie dei caduti, cui sono e saranno sempre rivolte le cure del governo e della nazione.

L'on. Comandini ed i sottosegretari si recarono a Nuoro ed in altre città, minori, accolti con entusiasmo.

(Stefani)

Vedere in IV pagina: Stato civile, I mercati di ieri - e Orario ferroviario.

Solenne adunanza all'Ateneo di Bologna

BOLOGNA, 4. — Stamane alle 10 alla presenza el ministro Ruffini nell'università furono inaugurati gli studi solennemente. L'Aula Magna era addobbata coi tricolori e gremita di professori e studenti. Si notavano molte signore. Fra notabilità tutto il corpo accademico in toga magna, l'on. Senatore Tanari, Pini, Cappellini, Righi, Pullè, Ciamician, Albertone, Dal-Iolio, Malvezzi, Sacchetti, on. Loero, Cavazza, Brunelli, Stoppato, Rava, il prefetto, il generale Escari, il sindaco di Sasso Ferrato, ecc., ecc.

Il rettore Pesci per primo prende la parola. Ringrazia a nome dell'Ateneo il ministro la cui presenza accresce solennità anche per essere egli insigne cultore della storia del risorgimento. Prima di intrattenersi sui dati statistici rivolge un pensiero agli studenti che combattono per la rinnovata fortuna d'Italia e manda, mentre il pubblico si leva in piedi, un reverente commosso saluto alla memoria di quelli che caddero nel glorioso cimento. Il prof. Pesci finisce inneggiando alla vittoria delle armi italiane, all'esercito, al Re, a Cadorna. Il prof. Pesci fu salutato da un lungo fragoroso applauso.

Subito dopo il ministro pronuncia un breve discorso dichiarando di non poter mancare e l'intervento del governo alla glorificazione d'uno dei più alti insigni nostri giuristi, Bartolo da Sassoferrato cultore del diritto delle genti, in questo momento in cui pare che il diritto debba naufragare e oscurarsi durante quest'ora grave che attraversa la civiltà. Era anzi desiderio del venerando meraviglioso uomo, capo del ministero nazionale, di venire a presenziare personalmente portando quel saluto specialmente significativo in quest'ora; ma, essendone egli impedito all'ultimo momento da gravi cure di stato per suo espresso incarico venne lui, in ministro della pubblica istruzione a portarlo.

Il ministro prosegue, svolgendo con felicissima sintesi il pensiero e l'importanza dell'opera di Bartolo e chiude metendo in rilievo l'alto valore della comemorazione odierna, in Bologna unica gloriosa culla del diritto.

L'on. Ruffini alla fine fu salutato da vivi applausi e felicitato dai colleghi e dai professori presenti.

Prende quindi la parola l'on. Prof. Luigi Rossi che, premesso un ringraziamento al ministro per l'intervento, pronuncia il discorso inaugurale sul tema: « Bartolo da Sassaferrato nel diritto pubblico del suo tempo ». L'oratore spesso interrotto da applausi è alla fine salutato da acclamazioni e vivamente complimentato dai presenti e per primo dal ministro. Alle ore 13 da amici e colleghi di università fu offerto al ministro una colazione intima all'Hotel Baglioni.

(Stefani)

Infondate dicerie sull'on. Tittoni per una sua presunta azione politica

ROMA, 4. — Negli ambienti politici e parlamentari si rileva che mentre solo da due giorni è stato annunciato il volontario ritiro dell'on. Tittoni dall'ambasciata di Parigi, già si polemizza e si discute su quello che l'ex ambasciatore potrà fare dopo di avere preso commiato dal Presidente e dal Governo della Repubblica francese, e rimesso a Roma le credenziali. Così, mentre lo stesso Tittoni in una breve intervista ha dichiarato che i medici lo hanno consigliato di riposarsi, c'è chi contrariamente al parere dei medici non perde tempo a voler disegnare il profilo dell'on. Tittoni sullo sfondo e dietro le quinte della scena della politica nazionale. Tutto ciò senza neppure attendere che l'illustre uomo ritorni a Roma. Questa specie di ipoteca sull'on. Tittoni viene giudicata nei circoli parlamentari per lo meno poco diplomatica.

Per la presidenza elettiva del Senato

ROMA, 4. — Si assicura che nei circoli di palazzo Madama si parla di intensificare alla prossima ripresa parlamentare il movimento per rendere elettiva la presidenza del Senato. Si dice anzi che sia prossima una adunanza fra fautori della riforma e di qualche candidatura.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Società Dante Alighieri

Ci scrivono, 4 (n):

S. E. Pasquale Villari, al quale la Presidenza del nostra Comitato aveva inviato un telegramma di augurio nella ricorrenza del 90 genetliaco dell'eminente uomo, si è compiaciuto di rispondere con la seguente nobilissima lettera, diretta al vice-presidente cav. Suttina:

« Al Comitato della «Dante Alighieri» in Cividale ed al suo illustre vice-presidente mando i più cordiali ringraziamenti.

« Auguro che possano presto assistere al trionfo finale della causa italiana, per la quale hanno sempre così strenuamente lavorato.

P. Villari ».

Al Convegno dei Presidenti del Comitati della «Dante Alighieri», il quale avrà luogo in Roma addì 5 corr., il nostro Comitato sarà rappresentato dal suo presidente cav. uff. prof. P. S. Leicht.

Il mercato

Ci scrivono 4 (n):

Il mercato fu animato. I prezzi di alcuni articoli, eludendo il calmiere, salirono di molto. Il burro, ad esempio, venuto sulla piazza in quantità insufficiente ai bisogni, venne pagato anche a L. 5. e 5.20. — Le uova nostrane sono state pagate a cent. 20.

Il pollame si mantenne sulle 4 e 4.50 peso vivo.

Le patate a L. 13. — Le castagne, in mancanza di altre frutta, raddoppiarono il prezzo della decorsa settimana, e vennero pagate da 24 a 36. — Il granoturco da 27 a 29.

Le legna ricercatissime a L. 5.50.

Il carbone, deficiente ai bisogni a L. 25 e 27. — La verdura in sorte carissima.

Da TARCENTO

Doni e offerte per la pesca di beneficenza « pro lana »

Ci scrivono 2 (n):

I doni cominciano ad affluire molto numerosi.

Sono assicurati i doni, preziosi per l'atto di adesione, di S. E. il Ministro dell'Interno, di S. E. il Sottosegretario dei Trasporti on. U. Ancona, del R. Prefetto comm. C. Vittorio Luzzatto.

Si attendono altri cospicui doni.

Ecco il I.o Elenco: — Carraro Gaetano: Rosaliera in vetro e L. 5 — Signora Ang. Busolini Iob: Servizio da dessert in argento — Bernardis Guglielmo: 3 candelieri a 2 candele — Simeoni Carlo: 2 candelieri a 2 candele — Filiale Giuseppe De Carli: N.o 10 volumi di letture amene — Ditta De Carli Giuseppe: Astuccio posate per 12 — Pelizzo Leonardo e cons.: Servizio posate salitario in argento — Candolini Avv. Agostino: Biscottiera in argento — Comm. Primo Bonaccossa L. 100 — Cav. Uff. Spezzotti Luigi 50 — Antonini Giacomo di Udine 25 — Mugani Giacomo - Famiglia Perossi 20 ciascuno — Bulfoni Avv. Gio. Batta. 15 — Giovanni e Paola Bortoluzzi, Giovanni e Teresa Boldi, Famiglia Bertossi, Pietro Toffoletti L. 10 ciascuno — Rina e Luigi Schiumiz, Nimis Pietro, Giovanni Relevant L. 5 ciascuno — Toniutti Giacomo L. 4 — Don Luigi Monsutti di Ciseris, Cojaniz G. Batta Moritz L. 3 ciascuno — Spada Davide L. 2.50 — Patriarca Giacomo L. 2 — Maria Bianchi Sgoifo L. 1 — Signora Eugenia Cremaschi Risicari Vaso in vetro — Angiolina Bianchi ved. Morgante Rosoliera — Sac. Luigi Peschini di Sedilis 3 quadri, 2 ortografie ed una stampa — Sorelle Candolini Una statuina — Sig. Isabella Armellini Bicicletta da donna — Filia Candiago 3 quadri — Savino di Chiano 3 bottiglie di vino nero — Signora Benedetti Gildo Una borsetta da viaggio — Famiglia Nardini Una scatola frutta in conserva — Signora Aghina Ida Canocchiale da viaggio e L. 10 — Signora Giuseppina Azzolini 1 camicetta ricamata e 2 sciarpe in seta — Sig.na Teresina Iobe sorelle Rosoliera di vetro — Ditta Bellini 6 berretti — Cav. G. Batta Serafini N. 5 scudi — Avv. Perissutti Luigi N. 3 quadri paesaggi e una bomboniera — Canci Giuseppe Un paio scarpe — Luigia Fadidini ved. Parisotto 1 spiritiera.

(Continua).

Da BUIA

Comitato d'azione civile

Ci scrivono 4 (n):

Pervennero alla Casa di Ricovero in morte di Barnaba Angelo di Barnaba, le seguenti offerte:

Rovere Francesco L. 1 — Savonitti Ferdinando L. 1 — Comoretto Gentilini Giovanna L. 1 — Savonitti Primo L. 1 — Piemonte Perici L. 1 — La Presidenza a nostro mezzo ringrazia.

Domani alle ore 5 pom. nella Sala del Consiglio Comunale, avrà luogo una seduta del Comitato di Assistenza Civile per svolgere il seguente ordine del giorno:

1.o Offerte pervenute. — 2.o Sussidi erogati in ottobre — 3.o Nuove domande e revisione generale — 4.o Eventuali.

Da SAN DANIELE

Consegna di medaglie

Ci scrivono 3 (n):

Sul piazzale del mercato, l'altro ieri, presenti gli ufficiali e le truppe con la musica militare, il colonnello comandante il presidio consegnò la medaglia di bronzo al valor militare al caporale Sansone Domenico del 2.o Fanteria che in combattimento del giugno 1915, salvava la vita al suo capitano e rimaneva ferito al ginocchio. Il giovane valoroso è di S. Giacomo di Ragogna ed è ripartito in questi giorni per la fronte dopo una lunga convalescenza.

Da PALMANOVA

Comitato di soccorso ai feriti

Ci scrivono 3 (n):

Sono pervenute le seguenti offerte al nostro Comitato:

Steffenato Giovanni (pro lana) L. 20 — D.r Lodovico Passoni L. 10 — Maria De Biasio L. 5 — Lucia Michieli L. 15 — Antonietta Bernardinis (per commemorare i defunti) L. 10 — Fratelli del Mestre fu Luigi L. 25 (per onorare la memoria del caro Renato in sostituzione di fiori — id. id. L. 2 (in morte del bambino Percotto — Sig.ra Geremia L. 10.

Da SEDEGLIANO

Caduto per la patria

Ci scrivono 4 (n):

In seguito a una grave ferita al capo riportata in combattimento, è morto nell'Ospedale di Como Anselmo Ganzini della frazione di Grions.

Un di lui fratello, sacerdote, trovasi pure sotto le armi. Onore al caduto e condoglianze vivissime alla sua famiglia.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Gravissimo incendio

Ci scrivono 4 (n):

Per l'imprudenza di qualche soldato scoppiava l'altra sera alle 19 un violentissimo incendio in una baracca.

Purtroppo tutto andò distrutto. Il danno ascende a oltre 17.000 lire.

Da GEMONA

Caduto per la patria

Ci scrivono 4 (n):

E' morto combattendo da valoroso il soldato alpino Alfredo Londero di Antonio, classe 1896.

Quando scoppiò la guerra si trovava in America in buona posizione che egli abbandonò, per compiere l'obbligo suo verso la Patria.

Alla sua memoria il saluto che meritano i valorosi, alla sua famiglia condoglianze sincere.

Cronaca Cittadina

I Friulani caduti

Soldato Tomada Giuseppe
di UDINE

del... reggimento cavalleria, addetto ad una sezione di mitragliatrici di un reggimento di bersaglieri, della classe 1897.

Si arruolò volontario, partecipando con valore a vari fatti d'arme, finchè rimase ferito ad un piede e morì per emorragia.

A dimostrare l'ardente amor patrio che infiammava questo giovane popolano che prima della guerra era addetto alla scuderia del barone Salem, ricorderemo questo tipico particolare: richiesto da un ufficiale superiore se accettava di divenire suo attendente, rispose:

« Io mi sono arruolato per combattere e non per fare l'attendente; in quest'ultimo caso sarei rimasto alle dipendenze del mio padrone ».

E' caduto sulla fronte del Trentino e fu sepolto a Breganze.

L'on. Riccardo Luzzatto ferito

L'on. Riccardo Luzzatto che ha già varcata la settantina, uno dei pochi superstiti della leggendaria schiera dei Mille e veterano della campagna del 1866, volle partecipare anche alla guerra attuale ed entrò nell'esercito col grado di tenente di fanteria. Nella vittoriosa avanzata sul Carso degli scorsi giorni l'illustre e valoroso patriota, nostro concittadino, rimase ferito non però gravemente — e ne siamo lieti — perchè venerdì a sera venne a Udine e potè ripartire subito per Milano.

All'onorando patriota, che deve servire d'esempio alle giovani generazioni, vadano i più sentiti augur di una sollecita guarigione onde egli possa ritornare fra le vittoriose schiere dei nostri eroici soldati.

Concittadino ferito

Veniamo informati che il nostro concittadino Giacomo Zamparo, figlio dell'egregio Procuratore del Re presso il Tribunale di Tolmezzo e che si trova da 18 mesi in trincea sul monte Plana, durante un contrattacco rimase ferito ad un braccio da una palla austriaca, fortunatamente, non grave. Si spera perciò che la sua guarigione sarà sollecita, ciò che noi fervidamente auguriamo.

Una vertenza al Forno municip.

Gli operai del Forno Municipale, avevano presentato, tempo fa, alla Amministrazione comunale domanda per aumento di salario. L'assessore Celotti, presidente della Commissione del Forno, rispose che l'aumento non poteva venire accordato perchè la Giunta provinciale amministrativa non l'avrebbe approvato. Promise però che, come si fece per gli altri impiegati municipali, verrebbe accordata una gratificazione.

Siccome il provvedimento tardava a venire, il fornaio Della Pietra, a nome anche degli altri compagni del Forno, presentò una lettera al Presidente, assessore Celotti, annunciandogli che se fino a lunedì (cioè domani) non venisse presa una decisione sulle loro richieste, essi avrebbero provveduto ai propri interessi come meglio credevano.

Pare che l'assessore siasi irritato per la forma data alla lettera, che egli stracciò sul viso al del La Pietra. Naturalmente che questo atto provocò un forte risentimento negli operai, che ora intendono di non far più questione di mercede, ma di dignità. Alcuni vorrebbero lo sciopero, altri si accontenterebbero di soddisfacenti spiegazioni. Noi auguriamo — dato anche l'attuale momento in cui deve prevalere la concordia — che venga trovata una equa soluzione che ponga fine all'incresciosa vertenza.

Pro feriti in transito

Somma precedente L. 35.850.47. — Canciani & Cremese (in morte della Signora Anna Carlini Gottardo) L. 5 — Madrassi Giacomo (quote di novembre e dicembre) L. 40. — Totale Generale L. 35904.47.

Ancora fiori ai caduti per la patria

Le signore Genovesi, con squisita gentilezza, avevano invitao due carri ferroviari colmi di fiori perchè servissero ad ornare il Duomo durante la solenne commemorazione dei prodi caduti svoltasi giovedì. I due carri però non giunsero che a mezzogiorno e perciò non si fece a tempo a destinarli all'uso desiderato dalle gentili donatrici. Il loro pensierò però venne egualmente interpretato dall'egregio colonnello Bergamo, per ordine del quale i magnifici fiori furono portati al Cimitero e coprirono le tombe degli indimenticabili soldati caduti per la Patria.

Ufficio per notizie alle famiglie dei militari

Il signor R. S. offre all'Ufficio Notizie L. 5.

Il signor Marcuzzi Luigi offre all'Ufficio Notizie L. 5.

In morte del Signor Molaro Pietro (geometra) i signori Impiegati della Associazione Agraria Friulana offrono L. 20.

La Famiglia del Dottor Pietro di Gaspero-Rizzi (in morte del Geometra Molaro Pietro) L. 5.

Nella pietosa ricorrenza dei Defunti, (in memoria del figlio gloriosamente caduto), Riccardo e Maria Tomadoni, offrono L. 20. all'Ufficio per Notizie. La Presidenza sentitamente ringrazia.

"Pro corredo del soldato,,

ELENCO 50.o

Indumenti: — Signora Zecchinetta N. 14 — Lega delle Dame delle Nazioni Alleate di Napoli 167 — Comitato 13 — Signora Contessa Brandis 4 — idem. Sacchetti antiparassitari 35 — Spezzotti Famiglia 8. — N. 241. — Più Precedenti 26.268 — N. 26.509.

Denaro: — Sig. Ridomi G. 5 — Sig. Dormisch Mazzolini Margherita (in morte del marito) L. 100 — Sig. Levi Bellezza Alfonsina (nell'anniversario della morte del cognato Tenente Colonnello Cav. Giulio Borra) L. 50. — L. 155 — Precedenti L. 10.685.75 — Totale L. 10.840.75.

Applicazione di francobolli sulle corrispondenze

Più volte furono fatte raccomandazioni a mezzo della stampa per indurre a smettere il sistema di apporre i francobolli a tergo degli oggetti di corrispondenza oppure sul recto su la parte sinistra e altrove anzichè all'angolo superiore destro, sistema che è consigliato dall'uso ormai generalizzato delle macchine bollatrici.

Gli oggetti che si trovano nelle condizioni sopra indicate debbono essere messi da parte per la bollatura a mano e quindi sovente subiscono ritardi nell'invio a destinazione.

Raccomandiamo dunque al pubblico di applicare sempre i francobolli nell'angolo superiore destro delle corrispondenze.

Concorso al Legato Pratense

A tutto il giorno 25 novembre 1916 è aperto il concorso a favore di studenti della R. Università di Padova, appartenenti alla Provincia di Udine, con effetto dell'anno scolastico 1916-17.

Le istanze in carta bollata da cent. 70 devono essere prodotte alla Segreteria della Deputazione provinciale di Udine, corredate dai soliti documenti.

Per altre dilucidazioni rivolgersi alla segreteria della Deputazione provinciale.

Cattedra Ambulante di agricoltura

Oggi, Domenica 5 novembre, si terranno le seguenti conferenze agrarie:

Nespoledo di Lestizza. Ore 10 e mezza. Sulla coltivazione dei cereali, e sulla lotta contro i topi campagnoli. (Prof. Marchettano).

Bueris (Magnano in Riviera) Ore 10. Sulla bonifica agraria delle paludi (Prof. Bubba).

Tarcento (Circolo Agricolo). Ore 14. Sui lavori agricoli di stagione. (Prof. Bubba).

Ufficio pubblico gratuito di collocamento

Prospetto delle squadre di operai della Provincia di Udine inviate per lavori di carattere militare durante il mese di ottobre 1916:

Squadre N. 139. — Braccianti N. 1641 — Muratori N. 617 — Minatori N. 298 — Cementatori N. 103 — Carpentieri N. 1001 — Falegnami 65 — Fabbri 33 — Capisquadra N. 70. — Totale Operai N. 2928.

Un furto rilevante

Nella frazione di Godia sere sono è avvenuto un rilevante furto. I soliti ignoti penetrarono nella casa di certa Luigia Chicco d'anni 35. Salirono nella camera della Cicchó per la scala esterna che si trova in un cortile, e asportarono una cassettina chiusa, dalla quale rubarono 875 lire che conteneva.

Nel domani venne rinvenuta in campagna la cassetta vuota e spaccata in due pezzi.

Cucina popolare

La Direzione della Cucina Popolare, ci comunica il numero delle razioni

consumate nel mese di Ottobre 1916: Minestra N. 26138 — Carne 6311 — Pane 46958 — Verdure 3300 — Uova 910 — Latte 1059 — Brodo 262. — Totale N. 85238.

Teatro Sociale

[illegible]

Interessante il programma di ieri composto di una edizione speciale del « Giornale Pathè » con attualità importanti della guerra.

Un dramma poderoso e di grandi effetti è « La vendetta del moribondo ».

Fartuffini, come il solito esilarantissimo, tenne desto il buon umore del pubblico nella scena comica finale.

Oggi il tutto viene replicato incominciando le rappresentazioni alle ore 15.

Teatro Minerva

Spettacolo cinematografico

« Il capitano nero » l'interessante film della casa Eclair ha tutti gli elementi del successo: scene dolorose, passionali tristi, fuga, inseguimento, agguati, tradimenti di amici e di nemici. Tutto entro una forta azione che fila serrata logica allo scioglimento. Bellissimi sono così i quadri d'ambiente, come gli esterni della rinomarecitazione degli artisti della rinomata casa francese; in una parola un buono spettacolo che è piaciuto ieri e oggi richiamerà la solita folla a teatro. Principio delle rappresentazioni ore 15.

RECENTISSIME

Nuovo accordo italo-svizzero
per lo scambio reciproco delle merci

BERNA, 4. — Un comunicato ufficiale annunzia che da qualche tempo hanno luogo negoziati tra la Svizzera e l'Italia circa alcune modificazioni alla convenzione finora in corso sullo scambio reciproco delle merci. I negoziati hanno condotto ad un risultato che risponde per quanto è possibile ai mutui bisogni.

Invece di una totale interruzione delle esportazioni italiane di suini, di carne affumicata e di uova in Isvizzera, come era stato già progettato, il governo italiano ha consentito di permettere ancora l'esportazione di tali articoli. Tuttavia, in seguito alla diminuzione della produzione e all'importante aumento dei bisogni dell'Italia, le quantità finora consentite hanno dovuto essere diminuite, parte in modo provvisorio e parte in modo duraturo. L'esportazione delle uova e dalla carne verrà diminuita della metà e l'esportazione dei suini è ridotta da 2800 a 1000 capi al mese. Le controprestazioni della Svizzera, stabilite dalla convenzione, rimangono invariate.

L'esportazione di bestiame da allevamento sarà consentita secondo la quantità del bestiame suino da macello importato. (Stefani)

Un'importante riunione a Londra
per la fornitura del carbone agli alleati

LONDRA, 4. — All'*Hotel Victoire* vi furono ieri importanti discussioni circa l'invio del carbone in Francia e in Italia. Erano presenti numerosi proprietari di miniere di carbone fossile del Regno, armatori, rappresentanti dello Chamber of Shipping. Si presero importanti decisioni. (Stef.)

Le nuove onorificenze nell'ordine
al Merito civile di Savoia

ROMA, 4. — Il Consiglio del Reale Ordine del Merito Civile di Savoia, presieduto dal Ministro dell'Interno, nella seduta di stamane deliberò di proporre all'approvazione del Sovrano i nome seguenti:

Angeli Angelo, Beltrami Luca, Corbino Orso Mario, Fradeletto Antonio, Hortis Attilio, Marchiafava Ettore, Monaci Ernesto, Mortara Lodovico, Ordi Paolo, Pogliaghi Lodovico, Salandra Antonio, Stringher Bonaldo.

Parteciparono alla seduta i consiglieri Blaserna, Bodio, Bonasi, Boito, D'Ovidio Francesco, Luzzatti, Monteverde, Paternò, Todaro.

Procedutosi alla elezione delle cariche, venne eletto il sen. Blaserna all'ufficio di vice-presidente, rimasto vacante per la morte del senatore Finali, e Bodio all'ufficio di consigliere relatore, già occupato da Blaserna. (Stefani)

Nel breve elenco delle nuove onorificenze dell'ordine al merito civile di Savoia tra gli altri nomi illustri, figurano quelli di due friulani: il prof. Angelo Angeli e il comm. Bonaldo Stringher. E' friulano anche il senatore Blaserna, vicepresidente del Consiglio dell'Ordine, nato a Fiumicello ora redento.

Le dichiarazioni del min. della guerra al Reichstag
Come sono trattati i soldati tedeschi
Le accuse dell'opposizione

ZURIGO, 3. — Ieri al Reichstag si iniziò la discussione del trattamento fatto ai prigionieri.

Ha parlato per la prima volta il ministro della guerra Stein. Egli ha detto di ritornare dal fronte della Somme, ove nei gravi combattimenti di quattro mesi molto imparò circa i compiti che gli spettano. I nostri nemici, ha detto il ministro, e specialmente gli inglesi, portano nella lotta mezzi nuovi e sempre più grandi. Hanno a disposizione tutto il mondo e vogliono con tutta l'energia raggiungere il loro scopo. L'oratore dice che le lettere dei prigionieri inglesi esprimono la ferma volontà del popolo inglese di sopportare l'onere della guerra, perchè lo Stato e la nazione lo richiedono. Non dobbiamo noi apprendere nulla da ciò? Non dobbiamo pensare nello stesso modo, anzi più intensamente? Bisogna superare tutti i mezzi portati contro di noi nella lotta. Il mio prossimo compito è di lavorare in questo senso. Voglia la Camera appoggiarci in questo lavoro importantissimo per la patria.

Nel corso della discussione Cohn, dell'Unione Socialista, ha detto che il musicista Henry Marteau, professore al Conservatorio di Berlino e sua moglie sarebbero stati fucilati.

Il generale Friedrich ha dichiarato che la moglie di Marteau usava espressioni sfavorevoli per i tedeschi, ma non crede sia stata fucilata. Il caso sarà ancora esaminato.

Marteau ufficiale francese della riserva e sua moglie, hanno goduto facilitazioni, ma se ne sono mostrati indegni. Marteau è stato confinato in una piccola città.

Cohn ha rilevato l'internamento degli operai polacchi in Germania, non ostante che si parli tanto della liberazione della Polonia, ed ha criticato i bombardamenti aerei di Londra, città aperta.

Stuecklein, socialista, ha notato che i soldati non ricevono le razioni di carne che spettano loro e che la migliore carne va agli ufficiali e poi ai sott'ufficiali; ciò che resta va ai soldati. Sono cessate nell'esercito le pene corporali, ma non quelle spirituali. I reclami non giovano. Sotto il fuoco nemico si fanno riviste. Così sulla Somme dinanzi al Re di Sassonia sono stati squalificati i dissidenti di religione e sono stati esclusi dalla promozione ad ufficiali, eppure anche i turchi combattono oggi con i tedeschi.

Il generale Friedrich si è dichiarato d'accordo circa le proposte di accordi tendenti a migliorare il regime dei prigionieri ed ha ringraziato il Papa e la Svizzera per la loro opera. Se gli avversari non le accettassero si ricorrerebbe a rappresaglie.

Parecchi oratori hanno propugnato inasprimenti per il trattamento dei prigionieri. Alcuni hanno detto che gli operai tedeschi sono indigenti perchè i prigionieri mangiano troppo bene.

Il Reichstag approva infine la proposta della Commissione circa gli accordi da prendere tra i belligeranti, mercè l'intervento del Papa, per migliorare la sorte dei prigionieri. (Stefani)

Un nuovo ministero in Germania

ZURIGO, 4. — Si ha da Berlino: Un ordine imperiale ha creato un ufficio di guerra alla cui competenza si assegnano tutti i provvedimenti riguardanti la condotta della guerra, lo acquisto dei materiali delle armi e munizioni ed a cui si sottopongono tutti gli uffici del ministero della guerra incaricati di provvedere alla fabbricazione delle armi, approvvigionamenti popolari, importazioni, esportazione, ecc. Fu nominato capo dell'ufficio il maggior generale Groener. (Stefani)

La solidità delle alleanze del Giappone
Un discorso del min. Motono

PIETROGRADO, 4. — *In un pranzo offerto in suo onore dalla Società russo-giapponese, il ministro degli esteri del Giappone, ex-ambasciatore a Pietrogrado, Motono, pronunciò un discorso in cui espresse la sua profonda soddisfazione per avere consolidato, durante il suo soggiorno a Pietrogrado, l'amicizia fra il Giappone e la Russia. Fece notare come gli accordi russo-giapponesi ed anglo-giapponesi si completino e si rafforzino naturalmente e vicendevolmente. Rilevò l'incrollabile alleanza anglo-giapponese, manifestò la sicurezza che egli ha nella vittoria degli alleati. Infine si compiacque dell'unità delle nazioni alleate, lottanti insieme per il diritto e per la giustizia.* (Stefani)

La Delegazione commerciale italiana
visita gli stabilimenti e i porti della Russia

PIETROGRADO, 4 — E' giunto il marchese Torretta. E' pure arrivata la delegazione commerciale italiana. La delegazione visiterà i principali centri commerciali della Russia, specialmente i porti meridionali.

La delegazione cercherà specialmente di istituire regolari comunicazioni marittime italo-russe.

In una intervista accordata al redattore del *Novoje Wremia*, il marchese Torretta rilevò la necessità di preparare un terreno fecondo per i futuri rapporti commerciali russo-italiani. (Stefani)

La morte d'un principe valacco

BUCAREST, 4. — Il principe di Valacchia, Mircea, ultimo genito di Re Ferdinando, è morto ieri. (Stefani)

Le borse estere

AMSTERDAM, 6. — Cambio su Berlino 42.57 1/2.

MADRID, 6. — Cambio su Parigi 84.05.

Giovanni Minighini gerente respon.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 29 ottobre al 4 novembre.

NASCITE

Maschi vivi 11; Femmine vive 6. — maschi morti 1; femmine morte 1. — Esposti maschi vivi 2; femmine vive 0. — Totale 23.

PUBBLICAZIONI

Millino dottor Domenico chimico farmacista con d'Este Ida possidente — Bettozzi Angelo agricoltore con Cappelletti Maria contadina.

MATRIMONI

Liva Osvaldo muratore con d'Anzolo Giulia attendente alla casa.

MORTI

Gottardo Anna fu Antonio di a. 45 attendente alla casa — Cojutti Danilo di Antonio di g. 11 — Battistutta Riccardo di Luigi di m. 6 — Csialino Armando di Calimero di m. 2 — Pascoli Irene di fu Pietro di a. 16 sarta — Luppi Albino di a. 23 — Santinelli Cesare di a. 38 — Poggio Enrico di a. 27 — Vueric Giuseppe li Erminio apprendista — Gallici Achille fu Giuseppe di u. 25 — Arretti Carlo di m. 9 — Frattini Domenico di a. 26 — Empolini Pietro di a. 38 — Sacchi Maria di Stefano di a. 34 — Frenkl Mariz di a. 45 — Spagnoli Domenico di a. 30 — Mercantili Basilio di a. 26 — Forgiarini Giovanni di a. 29 — Castellarin Vigani Giuditta fu Luigi di a. 58 attendente alla casa — Flora Migliratti Maria fu Domenico di a. 72 — Zavagno Teodolinda in Rizzi di Fedele di anni 4 attendente alla casa — Bergamasco Teodora di Luigi di a. 8 — Zanutto Giovanni di a. 20 — Saccavini Giuseppe di Giulio di a. 10 — Treppo Luigi di Antonio di a. 79 bracciante — Arosio Maria di Gio. Batta di anni 44 impiegata — Molaro Pietro fu Giovanni, perito geometra, di anni 51 — Cargnelutti Cargneli Anna fu Giacomo attendente alla casa — Gallo Luciano di a. 28 — Scaramuzza Benvenuto di a. 31 — iZlio Giuseppe di a. 22 — Ceselino Leone di a. 40.

Totale 31 dei quali 26 appartenenti ad altri comuni.

Mercati di ieri

PIAZZA XX SETTEMBRE
(Quintale)

Granoturco bianco da L. 28 a L. 28.50 — Granoturco giallo da L. 28 a L. 29 — Cinquantino a L. 27 — Fagioli da L. 55 a L. 70.

PIAZZA VENERIO
(Chilogramma)

Mele da L. 0.30 a L. 0.80 — Pere da L. 0.80 a L. 1.40 — Castagne da L. 0.26 a L. 0.30 — Marroni da L. 0.30 a L. 0.40 — Uva da L. 1.00 a L. 1.10 — Nociole da L. 1.50 a L. 1.80 — Noci da L. 1 a L. 1.40 — Mandorle da L. 1.40 a L. 1.80 — Insalata da L. 0.30 a L. 0.40 — Spinaccie da L. 0.60 a L. 0.70 — Rape da L. 0.10 a L. 0.15 — Peperoni da L. 0.25 a L. 0.50 — Patate (quintale) da L. 10 a L. 12.

VIA A. ZANON
(Chilogramma)

Galline a L. 3 — Oche vive a L. 2 — Oche morte a L. 3 — Tacchini a L. 2.20.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 19.5
Venezia: 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo).
Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.20 (non ha coincidenza con la Carnia) — — 17.55.
Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30.
Palmanova - S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 6.20 — 10.22 — 16.20. (Si ferma a S. Giorgio).
San Daniele (Porta Gemona): 8.35 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.37. — 17.
Venezia: 1 — 10.30 — 12 (direttissimo) — 17 — 20.30.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.29 — 12.31 16.29.
Cividale: 8.10 — 15 — 20.20.
Venezia - San Giorgio di Nogaro - Palmanova: 8.20 — 11.10 — 21.14.
San Daniele (Porta Gemona): 8.39 — 12.36 — 15.12 — 19.11.

Palmanova — Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.6.
— A Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.28.
Da Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.36
— A Palmanova: 7.4 — 17 — 19.50

S. Giorgio di Nogaro — Cervignano

Da S. Giorgio: 9.40 — 13.2 — 19.40
— A Cervignano: 9.58 — 13.20 — 19.58.
— Da Cervignano: 7.12 — 12.22 — 17.12
— A S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.30.

Cervignano — Belvedere (Grado)

Da Cervignano: 7.42 — 11.10 — 18 — 20.35. — A Belvedere (Imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5.
Da Belvedere (Imbarcatoio): 8.1 — 9.5 — 16 — 18.50.
A Cervignano: 6.25 — 9.35 — 16.30 — 19.20.
A Belvedere (Imbarcatoio) si trova il Piroscafo da e per Grado.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — ALESSANDRIA, Corso Roma 61 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BIELLA, Via Ospedale 10 — BRESCIA, Via Trieste (Plazzo Credito Agrario) — CREMONA, Via Guernieri — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Morose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti, 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Vallerio Catullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet, 14 — FRANCOFORTE — LONDRA — ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina divisa in colonne L. 0 50. III pagina L. 1 50 la linea o spazio di linea misurata in corpo 7 o per L. 2 per ogni linea in testata.

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche"

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Prezzo L. 5.—

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.
Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.
I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.
I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.
Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.
I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

L'UNIONE COOPERATIVA DI MILANO

È IL PIÙ POTENTE ISTITUTO COOPERATIVO D'ITALIA

Capitale L. 6.294.705 — Riserva L. 2.425.735 — Soci 15087

I suoi magazzini sono riccamente provvisti di tutto quanto occorre pel corredo personale, per l'arredo della casa e per l'alimentazione. Le sue vendite superano i 16 milioni all'anno. A Milano gestisce l'azienda annonaria comunale

Chiedere i Cataloghi che vengono inviati GRATIS

Esigere su ogni flacone la marca depositata della ditta A. MANZONI e C.

DEPURATEVI IL SANGUE

Se non volete esporvi alle dolorose e disastrose conseguenze di una *Vecchiaia precoce* l'ANTICELTICO *Torresi* per la sua rapida ed energica azione rinnovatrice, elimina dall'organismo ogni impurità.

VENEREA-SIFILITICA

antica e recente, sostituisce con insuperabile vantaggio ogni altra cura e le dolorose iniezioni ipodermiche, ringiovanisce e provoca nuovo vigore e benessere a tutto l'organismo, guarisce radicalmente in

30 GIORNI

risolve immediatamente gli ingorghi, glandolori, dolori vaganti, eruzioni della pelle, ulceri, ecc. Tollerabilissimo dagli organismi più delicati o refrattari ad altri rimedi. Preferibile ad ogni altro, potendosi usare ad ogni stagione. Quindici anni di continuo successo « più volte premiato con le più alte onorificenze ». Un flacone costa L. 4.80, per posta L. 5.70. Quattro flaconi L. 18.20. *Non si accettano spedizioni in assegno*. Opuscolo e consulto gratis per lettera.

Dirigersi G. TORRESI. Premiato Laboratorio Chimico, *Via Magenta* 29 *ROMA*. — Depositi: *Venezia* Monico - *Padova* Farmacia Pianeri e Mauro - *Treviso* Zanetti - *Verona* A. Colli - *Udine* Farmaceutica Friulana.

PER INSERIRE AVVISI NEI GIORNALI

POLITICI:

Giornale di Udine	Udine
La Patria del Friuli	»
La Lega Liberale	Alessandria
L'Ordine	»
L'Eco di Bergamo	Bergamo
La Tribuna Biellese	Biella
Il Biellese	»
Gazzetta di Biella	»
Corriere Biellese	»
La Provincia di Brescia	Brescia
La Sentinella Bresciana	»
Il Cittadino di Brescia	»
La Vita	»
La Provincia	Cremona
Interessi Cremonesi	»
L'Unità Cattolica	Firenze
Corriere di Livorno	Livorno
Gazzetta della Sera	»
Fides	»
La Provincia di Mantova	Mantova
La Regione Lombarda	Milano
L'Uomo di Pietra	»
Gazzetta dell'Emilia	Modena
Il Veneto	Padova
La Voce dei Campi	»
L'Esercito Italiano	Roma
La Valtellina	Sondrio
Corriere della Valtellina e suoi Supplementi	»
Arena	Verona
L'Adige	»
Il Lavoro	»
L'Agricoltura Veneta	»

MEDICI:

Rivista Medica Pugliese	Bari
Bullettino Scienze Mediche	Bologna
Rivista Critica di Clin. Med.	Firenze
Gazzetta Medica Lombarda	Milano
Gazzetta Medica	Roma
Gazzetta Medica Veneta	Verona

Rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Centrale di Annunzi:

A. MANZONI & C.
(Casa fondata nel 1868)
UDINE, Via della Posta, 7

Bergamo, Biella, Brescia, Cremona, **Firenze, Genova,** Livorno, Mantova, **Milano, Modena,** Padova, Roma, **Sondrio, Udine,** Verona, Parigi.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con sede in Milano - Capit. L. 156,000.000 interamente versato
Fondo di riserva ordinario L. 31,200.000 - Straordinario L. 28,270.000
Direzione centrale: MILANO

FILIALI: Londra — Acireale — Alessandria — Ancona — Bari — Bergamo — Biella — Bologna — Brescia — Busto Arsizio — Cagliari — Caltanissetta — Canelli — Carrara — Catania — Como — Cremona — Ferrara — Firenze — Genova — Lecco — Lecce Livorno — Lucca — Messina — Milano — Napoli — Novara — Oneglia — Padova — Palermo — Parma — Perugia — Pescara — Piacenza — Pisa — Prato — Reggio Emilia — Roma — Salerno — Saluzzo — Sampierdarena — Sant'Agnello di Sorrento — Sassari — Savona — Schio — Sestri Ponente — Siracusa — Termini Imerese - Torino - Trapani — Treviso — Udine — Venezia — Verona — Vicenza

Operazioni e servizi diversi della succursale di Udine

Riceve somme in:
Conto corrente con libretto nominativo interesse 2 1/4 0/0 disponibile: L. 20000 a vista — Lire 50000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore due giorni.
in *Deposito a Risparmio* con libretto al portatore, interesse 2 3/4 disponibile L. 5000 a vista — L. 15000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore tre giorni.
in *Deposito a piccolo Risparmio* con libretto al portatore, interesse 3 0/0 disponibile Lire 1000 al giorno — somme maggiori 10 giorni di preavviso.
Emette *Buoni Fruttiferi* da 3 mesi a 11 mesi all'interesse del 3 1/4 0/0 netto
da 12 a 23 mesi » 3 1/2 0/0 »
Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.
Sconta ed incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.
Apre crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito.
Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane — e fa sovvenzioni su merci.
Compra e vende rendita, obbligazioni, azioni, chèques e tratte sull'estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.
Eseguisce ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.
Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Riceve valori in deposito e custodia ed in Amministrazione.
Paga gratuitamente le Cedole in Azioni e di Obbligazioni esigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca.

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 - Orario di cassa dalle 9 alle 16.

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

Pillole lattifughe Tesi

«Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'egregio cav. dott. Carlo Tesi, perchè, tra gli altri casi, le ho adoperate due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene».

Dott. A. GIGLIA
Docente universitario di Ostetricia e Ginecologia.

I veri *dentifrici Botot* di fama mondiale (Acque, Polvere e Pasta) si vendono presso la Ditta *A. Manzoni e C.*

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

AGENZIE all'ESTERO

a CHIASSO per la SVIZZERA

a NICE per la FRANCIA e l'ALGERIA

a PARIGI 31, Rue E. Marcel

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni ‖ **Casa fondata nel 1850** ‖ Esigere la bottiglia d'origine

Concessionari esclusivi per la vendita del Fernet Branca	nell'AMERICA DEL SUD Carlo F. Hofer e C. - Genova	nella SVIZZERA G. Fossati - Chiasso	nell'AMERICA del NORD L. Gandolfi e C. - New York

AGENZIE in ITALIA

ROMA Via Lata al Corso

GENOVA Via SS. Giac. e Filippo

TORINO Via Orfane N. 7

BOLOGNA Via Cavallera, 18

Altre specialità della Ditta | AMERICANO | CREME E LIQUORI | VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | GRAN LIQUORE «MILANO» | SCIROPPI E CONSERVE | VERMOUTH

ASSOCIAZIONE
Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Num. separato c. 5 — arretrato c. 10.
Uffici:
Via di Prampero.

GI

Le nos

Dall'1 al 4 no

Dal

Il comuni

ROMA, 5. — COMANDO SUPR
(Bollettino di guerra N. 530
IN VALLARSA, NELLA ZO
NO DI ASIAGO, L'ARTIGLI
ATTIVA.
IN VALLE DI TRAVIGNO
TO UN'AZIONE DIVERSIVA
SUCCESSIVI VIOLENTI ATTA
L'OSSERVATORIO, SULLE
TATO OGNI VOLTA CON G
ATTACCATO ALLA BAIONET
CADAVERI NEMICI, RIMASTI
RINVENUTI QUELLI DI 4 U
NELLA ZONA AD ORIENT
STRE TRUPPE ATTESERO I
RAGGIUNTE, NON OSTANTI
L'ARTIGLIERIA NEMICA. —
SIVE, AMPLIARONO L'OCC
DELLA STRADA DA OPPAC
SERO. ALTRI 200 PRIGIONI
O DISPERSI SUL CAMPO DI
NEL COMPLESSO DELL
CADDERO NELLE NOSTRE
270 UFFICIALI: CIO' CHE FA
UFFICIALI, IL NUMERO DE
SULLA FRONTE GIULIA DA

La nostra vittoria sul Ca
e la stampa austro-ted

ZURIGO, 5. — *La Neue Freie* ...se nei suoi particolari sulla ba... del Carso, ammette la conqui... Loquizza e non altro.

Le Leipziger Neueste Nachr... vanno più in là ed ammettono ... la perdita del monte Pecinca.

La Neue Freie Presse docu... indirettamente la poderosità del... ce italiano, esprimendo ammir... per le truppe austriache che de... resistere.

Le Leipziger Neueste Nach... scrivon che la battaglia contin... violenza non diminuita; gli i... spiegano sempre nuove masse ... vestire le posizioni austriache ... na principale della lotta si e... dalla valle del Vippacco a Vill... gli italiani, sono riusciti ad a... da Loquizza e a prendere Pec...

La Zuercher Zeitung rileva ch... fensiva italiana tende anche ad ... gerire il fronte rumeno.

Il critico del Bund dice: «G... liani riuscirono ad avanzare lu... Vippacco ed irrompere press... quizza e si deve riconoscere ch... centro, in direzione di Castagn... e all'ala destra in direzione di ... vizza, riportarono successi. La ... di Ranziano, Castagnavizza, ... vizza, Hermada, Duino, finora ... zione austriaca di tergo, è div... la linea di difesa principale. L'... è stato condotto splendidament... (Stef

I commenti della stampa fran
L'aiuto dell'Italia dato ai ro
L'unità del fronte dimost

PARIGI, 5. — *Il Gaulois* es... la sua ammirazione per la rego... del progresso dell'esercito del ... d'Aosta, spostantesi continuam... ad est con naturale movimento. ... statando i brillanti successi dei ... rosi italiani alleati, il Gaulois sog... ge che dobbiamo prepararci a ... menterne di nuovi.

Il Figaro scrive: «L'arte del ... rale Cadorna, che ha il senso ... guerra moderna, fu di lasciare ... mico nella incertezza del suo ob... tivo. Quando lo Stato maggiore ... sce si duole di essersi trovato ne... feriorità numerica nella valle del ... paese, si accusa da sè stessa». (S...

Polybe, nel Figaro, dipinge i lu... difficili e penosi ove gli italiani ... battono. Esalta il valore delle tru... Tesse l'elogio per il modo con c... generale Cadorna conduce le su... due operazioni; dimostra pure ch... Romania riceve la sua parte di ... taggio nel successo degli italian... vendo questi costretto gli austria... ritirare le truppe dal fronte rum... L'unità del fronte è ancora una ... dimostrata. (Stefani)